

### III. PREGHIERA VOCAZIONALE

*Dio è colui che dà senso e pienezza al cuore umano. Chiediamo che in noi sia forte e quotidiano il desiderio di Dio; chiediamo che tutti ascoltino e rispondano a questo desiderio che Dio ha messo nel cuore dell'uomo...*

Rit. **L'ANIMA NOSTRA HA SETE DI TE, SIGNORE!**

- O Dio, ti ringraziamo di essere nostro Padre, di chiamarci a te e di desiderare di stare con noi...
- Liberaci da orgoglio, egoismo e superficialità che soffocano il nostro cuore ...
- Perdonaci, se spesso ci allontaniamo da te e ti incolpiamo del nostro vuoto, della nostra solitudine...
- Ti ringraziamo perché con la preghiera possiamo incontrarti: benedici coloro che pregano, sii vicino a chi ha il cuore chiuso a te perché è nella sofferenza...
- Risveglia in noi il profondo desiderio di amarti senza misura e di incontrarti nelle nostre giornate...
- Accogli la preghiera della Chiesa che vuole tornare incessantemente a te...

Rit. **RIEMPICI DEL TUO AMORE, SIGNORE GESÙ.**

- Tu vuoi che preghiamo, in tuo nome, per le nostre famiglie, per la Chiesa e per tutto il mondo...
- Quando siamo stanchi e oppressi e in noi si spegne il senso della vita...
- Quando ci sentiamo poveri e vuoti, senza nulla da condividere con gli altri...
- Quando nelle nostre famiglie non crediamo più all'amore e le nostre relazioni sono segnate dall'arezza...
- Fa' che nei giovani non si spenga il senso della vita e la speranza di un futuro di bene...
- Volgi il tuo sguardo di tenerezza ai bimbi lontani dalle loro famiglie a motivo di divisioni e guerre...
- A chi è povero, solo, malato fa' sentire la tua mano nella sua...
- Risveglia nei consacrati la sorgente della gratuità del dono...
- Ai popoli in guerra insegna la via della riconciliazione e della pace...
- A chi attende con angoscia la sera della vita ricorda che oltre la morte ci aspetta il tuo abbraccio...

(... altre intenzioni)

Concludi pregando nuovamente il **Salmo 63**

**PADRE NOSTRO...**

*Durante il mese fermati qualche istante e ascolta nel profondo del cuore Dio che ti chiama alla comunione con lui*

Sacerdoti del s. Cuore (dehoniani) - [www.dehoniani.it](http://www.dehoniani.it) - [sintunum@dehoniani.it](mailto:sintunum@dehoniani.it)



### SALMO 63 - DIO È DAVVERO IL MIO DIO? FAME E SETE DI LUI.

Ci rivolgiamo a Dio, perché? cosa cerchiamo, cosa attendiamo? Tante giornate si aprono nella tristezza e nell'apatia. Eppure il nostro cuore è pieno di desideri. Il Salmista ci dice che abbiamo sete di Dio. E dunque, come incontrarlo? Come aiutare chi ci sta accanto a incontrarlo, in particolare i nostri giovani, i nostri ragazzi?

#### I. INVITATORIO

*Signore, ci hai fatti per te. Come non pensarti e chiamarti, gridarti il nostro desiderio di incontro? La tua presenza è esigenza del cuore e del corpo. Vorremmo dirtelo con le parole, e soprattutto con gli atteggiamenti e le nostre scelte. E tu guida il nostro desiderio!*

**SALMO 63** <sup>1</sup> *Di Davide, quando era nel deserto di Giuda.*

<sup>2</sup>O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco,  
ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz'acqua.

<sup>3</sup>Così nel santuario ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza e la tua gloria.

<sup>4</sup>Poiché il tuo amore vale più della vita,  
le mie labbra canteranno la tua lode.

<sup>5</sup>Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani.

<sup>6</sup>Come saziato dai cibi migliori,  
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

<sup>7</sup>Quando nel mio letto di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne,

<sup>8</sup>a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

<sup>9</sup>A te si stringe l'anima mia: la tua destra mi sostiene. Gloria al Padre...

*Oh, dimmi per la tua misericordia, Signore Dio mio, cosa sei per me. Di' all'anima mia: «La salvezza tua io sono!». Dillo, che io lo senta. Ecco, le orecchie del mio cuore stanno davanti alla tua bocca, Signore. Aprile, e di' all'anima mia: «La salvezza tua io sono»! (s. Agostino)*

**Riflessione.** Dio è davvero il mio Dio?

Questo salmo esprime l'amore appassionato verso Dio. Il Salmista utilizza le espressioni tipiche di un innamorato che desidera fortemente la persona amata, più di ogni

altra persona e realtà al mondo. Un amore irresistibile, che niente e nessuno può fermare e troverà la sua unica soddisfazione nell'incontro: "O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco". Una dichiarazione di amore, che fa venire in mente il "Mi sono innamorato di Dio" di molte persone, come attesta il libro dal card. Angelo Comastri che porta questo titolo.

E dunque l'invocazione: "O Dio", 4 lettere in tutto, un nome, che diventa "il mio Dio". Grido che già dal primo mattino vuole attirare la sua attenzione: "O mio Dio, fatti trovare", perché è qualcuno di cui non si può fare a meno, che deve esprimersi, collegarsi subito prima che il giorno proceda. Guai se manca. E c'è lo stupore che ci sia, ma anche la necessità che la sua presenza si manifesti concretamente come aiuto e protezione. "Tu sei il mio Dio" perché sei il Dio che si è fatto vicino, Dio-con-noi e Padre in Cristo Gesù; e non può mancarmi il tuo amore. Non posso stare senza di te, non voglio altri idoli o interferenze, sei Tu colui che voglio incontrare, "poiché il tuo amore vale più della vita"!

## II. MEDITIAMO E PREGHIAMO IL SALMO...

*Si tratta di fare nostre le parole che leggiamo, come se ognuno si mettesse al posto dell'autore e pronunciasse per la prima volta questa preghiera.*

**1. "O DIO, TU SEI IL MIO DIO, DALL' AURORA IO TI CERCO, HA SETE DI TE L' ANIMA MIA"** (vv. 2-3). È il canto della sete: le immagini fondamentali sono le sete, l'acqua, il desiderio ardente. "Desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua". Siamo assetati come in mezzo a un deserto. Ma l'assetato del salmo sa dov'è la fonte, non è disorientato; sa che la fonte dell'acqua viva è Dio, "il mio Dio" di cui non può fare a meno. Impariamo come la preghiera possa essere un' autentica esperienza di amore, vero almeno come lo è ogni esperienza di amore umano e assai di più. Un'esperienza che coinvolge il corpo, la carne, la bocca, la mano, l'esultanza, il desiderio interiore intenso. Una domanda: nella preghiera ho vissuto, qualche volta, qualcosa di tale esperienza? Desidero innamorarmi di Dio e vorrei che il Signore mi aiutasse in proposito?

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*

**2. "COME SAZIATO DAI CIBI MIGLIORI, CON LABBRA GIOIOSE TI LODERÀ LA MIA BOCCA"** (vv. 4-6). È il canto della fame di Dio. Ci parla di un convito, della bocca, della sazietà; esprime i più veri aneliti dell'uomo sotto forma di fame, dopo averli espressi sotto forma di sete. Un convito che viene sperimentato nel santuario: "Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria". È dunque un Dio amato più della stessa vita, che appaga l'anelito di colui che lo cerca, un Dio di cui si è innamorati e da cui non si accetta di venir separati. A ben capire il desiderio di Dio è nel nostro cuore come la fame è nel nostro corpo: lo si fa crescere saziandolo con l'ascolto della Parola, con atteggiamenti di adorazione

e di misericordia. "Così ti benedirò per tutta la vita". È così per me?

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*

**3. "QUANDO NEL MIO LETTO DI TE MI RICORDO E PENSO A TE NELLE VEGLIE NOTTURNE, ESULTO DI GIOIA ALL'OMBRA DELLE TUE ALI"** (vv. 7-8). È il canto dell'intimità con Dio, che nelle ore notturne diventa presenza rassicurante, che calma e protegge. Sul suo giaciglio l'orante "ricorda" e "pensa a Dio". Nel silenzio della notte "fa memoria" delle opere salvifiche di lui, sperimentate durante il giorno, perché il Signore è fedele alla parola data, "è stato il suo aiuto" (v.8). Bella e tenera l'immagine delle ali che si distendono a proteggere. Anche Gesù la usa (Mt 23,37), per dire l'attenzione premurosa ai piccoli. Così il cuore e la mente trovano serenità, riposando in Dio. "Ci hai fatti per te – esclama s. Agostino – e il nostro cuore è inquieto fino a quando non riposa in te!". La preghiera della sera e dei momenti difficili, quando le tenebre o la paura ci avvolgono, rinnova il nostro intenso desiderio di Dio e la certezza della sua protezione.

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*

**4. "A TE SI STRINGE L'ANIMA MIA: LA TUA DESTRA MI SOSTIENE"**. È l'esperienza della tenerezza. Se la comunione con Dio è la cosa più importante da ricercare non ci meraviglia che tutto l'essere dell'orante voglia "stringersi" (v. 9), "rimanere attaccato" a lui. L'espressione è ricavata dal linguaggio nuziale perché, secondo l'esperienza biblica, Dio e il suo fedele vivono una indissolubile fedeltà reciproca, una mutua e incrollabile adesione dettata dalla fede e dall'amore. Allo slancio dell'abbraccio cui è spinta l'anima, risponde la destra di Dio che accoglie e sostiene. Gesù dice che "nessuno può strapparci dalla mano del Padre" (Gv 10,29). La mano destra è simbolo di forza, potenza e sicurezza, e ciò impedisce di abbattersi e cadere in depressione. "Poiché il tuo amore vale più della vita".

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*

**5. "CHI MANGIA LA MIA CARNE E BEVE IL MIO SANGUE HA LA VITA ETERNA, PERCHÉ IL MIO CORPO È VERO CIBO E IL MIO SANGUE È VERA BEVANDA"** (Gv 6,54-55). Il Salmo 63 ci apre a vivere più intensamente l'esperienza eucaristica, dove la nostra sete e fame di Dio viene "saziata dai cibi migliori". "La mia carne è vero cibo", ci ripete Gesù; "chi mangia di me, vivrà per me". Risuonano fortemente le parole del Libro dei Proverbi 9: *La Sapienza si è costruita la sua casa... ha preparato il suo vino e ha imbandito la sua tavola. Ha mandato a proclamare sui punti più alti della città: «Chi è inesperto venga qui! ... Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato. Abbandonate l'inesperienza e vivrete»* (vv. 1-6). Dio è colui che ha sete di essere desiderato con sete (s. Gregorio Nazianzeno). L'anelito di colui che lo cerca trova il cuore di Dio aperto alla comunione più alta. È anche il desiderio di Gesù che prega: "Padre, siano anch'essi in noi una cosa sola" (Gv 17). Noi ci affidiamo alla preghiera di Gesù?

*- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.*